

Abbonamento annuo L. 1.80  
in copia. — Per l'estero, se  
chiesta direttamente lire 4.20,  
se a mezzo l'ufficio postale  
del luogo lire 1.80 circa.

Anno IX N. 26

# IL PICCOLO GROCIATO

Direzione ed Amministra-  
zione del Giornale in Via  
Cavour Prampara N. 4, Udine

Organo della democrazia cristiana nel Friuli

UDINE 28 giug. 1908

## Una indegnità

Promettiamo il fatto. Il dottor Giuseppe Micheli, sinceramente religioso e che ha impiegato molto della sua intelligenza e del suo lavoro per l'azione cattolica, è stato nominato — come i lettori sanno — deputato di Castelnuovo dei Monti. Ebbene, eletto deputato, egli visitò i paesi del suo collegio per rilevarne i bisogni; e in queste sue visite si unisce ai cattolici nell'assistere alle funzioni di chiesa. Non basta; fa di più. Canta a messa e a vesperi coi cantori in coro.

Per questo fatto, l'*Avanti*, il giornale massimo dei socialisti, si scandalizza e grida alla indegnità del deputato. Già; che deputati prendano le sberle nell'osteria insieme ai buontemponi; che deputati passino la notte sulle feste da ballo insieme ai malviventi; che deputati urlino a schiamazzino per le strade insieme alla teppa; non è una indegnità. E' una indegnità che il deputato apertamente si mostri religioso, assista alle sacre funzioni, canti insieme ai fedeli le laudi del Signore.

Ah, disonesti che non siete altro! E pure noi cattolici siamo stanchi dei vostri deputati piani la bocca e il cuore di empietà e di bestemmia; e vogliamo i nostri deputati, che abbiano la nostra fede, la nostra santa religione e che non si vergognino delle nostre funzioni, delle nostre chiese. Sì; poichè noi crediamo a questi deputati che vivono la nostra vita cristiana, che stanno in mezzo a noi per sentire i nostri desideri. Sì, poichè a questi soli deputati noi daremo il nostro voto, il nostro appoggio, il nostro plauso; a questi deputati che rappresentano da vero noi nel Parlamento; noi con le nostre aspirazioni, con la nostra fede — fede in Dio e nell'avvenire prospero di una patria redenta dalla massoneria, redenta dal socialismo, redenta da ogni giogo settario.

Viva dunque il deputato cattolico, che con noi prega, con noi spera, con noi combatte!

## Condannato a morte

graziato per l'intervento di un frate.

Tempo fa venne condannato a morte, a New York, sotto l'imputazione d'aver avvelenato marito e moglie e quattro loro figli, certo Hermann Billik. Sabato, 13, tutto era pronto per l'esecuzione, quando venne l'ordine di grazia, ed il Billik fu trasportato nuovamente nelle prigioni dei detenuti (che attendono di essere giustiziati).

Come ottenne egli la grazia? Il Billik aveva conosciuto, in prigione, il Padre Pietro O' Callaghan e Suor Rosa, dell'ordine delle Clarisse. Al P. O' Callaghan egli si era confessato, ed il buon Padre, senza però svelare il segreto sacramentale, assicurò, nel modo più formale, che Billik non era l'autore del delitto, e chiese la revisione del processo. Per ottenere ciò, escogitò, unitamente a Suor Rosa, i mezzi più accorti, riuscendo nel suo pietoso intento. Il processo, che si farà a giorni, è atteso col più vivo interesse.

## Il Congresso internazionale dei Sindacati cristiani.

Dal 2 al 5 agosto p. v. si terrà al Casinò di Zurigo, il congresso internazionale dei Sindacati cristiani, di cui è stata promotrice l'Unione centrale dei Sindacati cristiani della Germania. I temi che verranno trattati sono i seguenti:

1. Relazioni sullo stato dei sindacati cristiani nei singoli paesi — 2. Necessità e scopi dei rapporti internazionali e fondazione di un segretariato (Relatore: Debruyne di Gand in Belgio e correlatore: G. M. Schiffer di Düsseldorf) — 3. Esistenza e compiti dei sindacati cristiani nell'epoca nostra (Relatore J. Giesberts di M. Gladbach) — 4. Questioni concernenti l'organizzazione delle corporazioni nei paesi confinanti (Relatore: Francesco Spalowsky di Vienna e correlatore: Ermano Vogelsang di Essen) — 5. Convegni internazionali delle varie unioni professionali.

Essò il lavoro dei cattolici in favore degli operai.

## Come i socialisti con gli scioperi e le rivolte divengono benemeriti della Nazione.

L'on. Carcano, ministro del Tesoro, ha presentato alla Camera un disegno di legge per una maggiore assegnazione di lire

5 milioni al capitolo «soprassoldo, trasporto ed altre spese per le truppe comandate in servizio speciale di P. S. e indennizzi ai reali carabinieri» sul bilancio dell'Interno per l'esercizio 1907-1908.

La spesa di cui si tratta, che nel decorso esercizio ascese a circa quattro milioni e mezzo, è aumentata successivamente per vari motivi: 1.o) per le maggiori e più frequenti richieste di truppa reclutata da imprescindibili e gravi ragioni di ordine pubblico 2.o) per l'aumento della indennità spettanti agli ufficiali dell'esercito; 3.o) per nuove e sempre crescenti spese a carico del ministero dell'Interno, ai termini del regolamento annesso al decreto succitato, e cioè tutte quelle di indole generale che altrimenti la truppa non avrebbe incontrate; 4.o) per altre imputabili al capitolo 114 e diverse dal soprassoldo propriamente detto, quali ad esempio: per i reali carabinieri le indennità nelle stazioni deficienti di forza; quelle speciali di P. S.; le altre per i rinforzi alla capitale; quelle concesse per le località malsane ed altre.

Come si vede i tumulti e gli scioperi costano molto allo Stato.

Basti del resto pensare che le spese di Pubblica Sicurezza nella provincia di Parma durante l'attuale sciopero ascendono — secondo quanto dicono alcuni deputati — a 50 mila lire al giorno.

E Pantalone paga!

## Il testamento di Lutero

Martin Lutero, che tanto male portò alla Chiesa separando da lei gran parte della Germania che divenne protestante, morendo lasciò contro il Papa questo testamento: «Vivo, sono stato la tua peste — morto, sarò la tua morte, o Papa!»

Ebbene, in quattro secoli che passarono dalla sua morte, non solo non uccise il Papa, ma nello spazio di oltre quattrocento anni ben 41 Pontefici si succedettero, da Leone XI a Pio X. Lutero è morto, e il Papa è vivo; ma da qualche secolo il Papa è rivissuto d'una vita più rigogliosa e moralmente potente come ai di nostri.

Povero Martino! se avesse previsto le infedeltà dei suoi eredi, dei quali un buon dato, ha fatto ritorno al Papa! ed ogni di più un tale ritorno assume proporzioni imponenti! Se avesse previsto che Imperatori e Re eredi della sua fede antipapale, si sarebbero tenuti a grande onore di penetrare nel Vaticano ove scrupolosamente attenendosi all'etichetta e cerimoniale di corte, avrebbero reso omaggio al Papa in barba al testamento del grande antenato! invece di morire come si dice per... vino, sarebbe morto di crepacuore.

E come quello di Lutero, resterà senza risultato il testamento di ogni anticlericale, di ogni rabbioso settario, il quale sogna di vedere distrutta la religione, distrutto il Papato, distrutta la Chiesa.

No; Cristo vive, Cristo vince, Cristo regna. E Cristo ha detto alla sua Chiesa: Le forze dell'inferno non ti potranno mai vincere.

## Il prete e il denaro

Il governo francese, come sappiamo, ha da qualche anno sequestrato tutti i beni del Clero, pronto a restituirli, purchè i preti entrassero nelle associazioni culturali, indipendenti dal Papa, ma dipendenti dal Governo.

I preti tutti, spogliati, affamati, non degnarono di uno sguardo nè il Governo nè i suoi milioni; i preti non si comprano col denaro.

Il Governo vinto, tentò un altro colpo sull'attaccamento del Clero francese al Papa.

Votò le *Mutualità ecclesiastiche*, casse Muluo Soccorso pel Clero, formate con fondi delle casse pensioni ecclesiastiche e coi legati di messe; dalle mutualità nessun prete doveva essere escluso, anche se scomunicati dal suo Vescovo e dal Papa.

Il Papa di nuovo disse ai Preti Francesi che non accettassero il beneficio del Governo che disconosceva la suprema autorità nella Chiesa, e tutti i Preti respinsero il beneficio.

Piuttosto la fame, ma non la disubbidienza al Papa.

Esempio che passerà alla storia e

che è destinato a chiudere la bocca a quelli che con tanto gusto blaterano di botteghe di preti e di simili v. c. h. u. e stantie accuse.

## Corriere settimanale

### Una legge approvata.

Martedì la Camera dei deputati ha approvato la nuova legge sugli impiegati. Con questa è proibito, sotto pena di sospensione e di espulsione, agli impiegati di provocare scioperi, di stringersi in leghe allo scopo di portare il disordine nel funzionamento dell'amministrazione e nel servizio pubblico.

Socialisti e radicali, amanti di disordini, hanno combattuto la nuova legge, che peraltro fu approvata con 239 voti contro 27.

### La malattia di Rudini.

Il marchese Antonio Di Rudini Starabba di Caccamo è stato sul punto di morire. Egli è un vecchio uomo politico, che dalla rivoluzione di Sicilia in poi ha sempre preso parte attiva nella vita parlamentare. Era compagno di Crispi; fu più volte ministro e anche presidente dei ministri. I medici sperano ora di salvargli la vita.

### Atroce delitto a Genova.

In altra parte del giornale troverete la narrazione dei disordini di Parma. Qui diremo del delitto di Genova.

I rivoluzionari di Genova, appesa avuta notizia dei disordini di Parma, si portarono negli uffici del giornale socialista *Il lavoratore* e si diedero a insultare i redattori perchè, dicevano essi, non volevano dare notizie esatte sui fatti di Parma.

I redattori li cacciarono fuori; ma uno dei rivoluzionari estrasse la rivoltella e sparò un colpo che uccise il fattorino del giornale, certo Giuseppe Bolzano oriundo di Treviso. L'atroce delitto ha prodotto grande impressione. Furono fatti parecchi arresti.

### delitti della teppa.

Mercoledì a Torino, nella chiesa di San Giovanni, mentre la folla dei fedeli ascoltava la messa, è scoppiato dietro al pulpito un petardo. Il tempio ha rimbombato fortemente, provocando uno spavento indicibile tra i fedeli, per la massima parte signore. Molte si misero a gridare. Il sacerdote che celebrava la messa, ha dovuto sospendere e portarsi tra il pubblico per rassicurarli. Dapprima si credeva che vi fossero feriti, ma fortunatamente nessuno rimase ucciso.

Proprio così; ci verranno a buttare le bombe anche in chiesa questi farabutti e non insegniamo loro la creanza a tempo.

### La casa degli spiriti.

I giornali di Londra raccontano di strani avvenimenti, che si verificano in una casa. Gli inquilini sentono dalla mezzanotte alle due suonare tutti i campanelli. Una signora, mentre stava in sala, vide comparire una mano che si mise a suonare un campanello. Un signore, salendo le scale, incontrò una giovane vestita a nero che discendeva a precipizio e scompariva. Questi e altri fatti avvengono in quella casa detta degli spiriti.

Un giornale — l'*Evening News* — ha stabilito di prendere per una settimana in affitto la casa per controllare i fatti.

### Il presidente degli Stati Uniti.

Giovedì otto si sono raccolti a Chicago i rappresentanti repubblicani di tutti gli stati confederati dell'America del Nord per proclamare il candidato alla presidenza. Fu proclamato il dott. Guglielmo Taft, attuale ministro della guerra, che ha 51 anni. Di buono si è che Taft è favorevole ai cattolici. La sua nomina a presidente avverrà in novembre.

### Un altro decreto capestro.

Con decreto ministeriale datato dal 6 corrente è indetto nella Francia per il 1 settembre prossimo la chiusura di 50 stabilimenti di istruzione appartenenti alle Congregazioni religiose e di 44 scuole annesse ad altre istituzioni che ritengono ancora altre opere non proscriotte dalla legge contro le congregazioni.

E questa è la libertà giacobina. In Francia nessuno che sia prete, monaco o frate, può aprire una scuola o un istituto. Si possono aprire delle logge massoniche, delle Camere di lavoro, si possono tenere scuole di anarchia e di perversione — ma scuole o istituti religiosi, no. Ed è questo, proprio questo sistema di tirannide settaria, che al vorrebbe trapiantato in Italia con la scuola laica, con la separazione dello Stato dalla Chiesa e con tante belle formule inventate per sorprendere la buona fede degli ingenui.

## La sanguinosa giornata di Parma

In piena guerra civile — Militi feriti e moribondi — Cento arresti — L'eroe dello sciopero fuggito.

Da sessanta giorni dura nella provincia di Parma lo sciopero dei contadini; e, tranne qualche inevitabile incedente, non si aveva avuto a lamentare disordini. Fu venerdì 20 che questi cominciarono con la proclamazione dello sciopero generale.

In quel giorno dovevano arrivare alcune centinaia di lavoratori liberi fatti venire dalle altre Province. E gli scioperanti tentarono impedire la loro venuta. Donda le prime scaramucce tra la truppa e gli scioperanti, per sbandare i quali furono necessarie le cariche di cavalleria e parecchi arresti.

Nel domani mattina, cioè sabato 20, il giornale della Camera di Lavoro — *L'Internazionale* — usciva con un articolo furibondo contro i proprietari e i liberi lavoratori, eccitando apertamente il popolo alla rivolta. Fra l'altro in esso si diceva: «Gli uomini della plebe hanno proteste le braccia robuste e, nella tensione dei muscoli gagliardi, hanno proclamato che l'ora è giunta dell'estrema sacrosanta difesa».

Non più oltre questi uomini potevano tollerare le offese impunite che una vile risma di mautenuti di donne di mali costumi faceva ogni giorno al suo senso morale. Il fiero popolo di Parma è uscito fuori dalle case per ricacciare nei postriboli questa mala genia che ne è per un momento uscita. La compiacente autorità politica può bene arrestare noi.

Dopo il nostro arresto ci sarà sempre la gente di Borgo del Naviglio e oltre torrente pronta a disselciare le vie. La rivolta morale è incominciata. Noi vediamo la bufera farsi scura nell'orizzonte. Un lampo può essere il primo segnale dello scatenarsi dell'uragano.

L'autorità politica dia fuoco alle mine. *Avanti!*

L'appello alla rivolta fu ascoltato. Si cominciò subito a levare il selciato dalle strade e a portare i sassi sui tetti. Verso le nove squadre di scioperanti giravano per la città imponendo la chiusura dei negozi e usando violenze contro i cittadini. Nel borgo Ponte di mezzo gli scioperanti s'incontrarono con una squadra di liberi lavoratori e cominciarono da ambe le parti a partire insulti e minacce.

Fu sparato un colpo di rivoltella; e fu come il segnale della rivolta. Imperocchè accorsa la truppa per sedare il tumulto fu presa a sassate e a colpi di rivoltella di tetti e dalle finestre. La città si cambiò quindi in un campo di battaglia. I soldati dovettero salire sul tetto delle chiese e sui campanili per scacciare a colpi di fucile i dimostranti che erano sui tetti delle case.

Ma l'assalto più violento fu alla Camera di Lavoro, dove si erano barricati i capi dello sciopero. La lotta ieri durò a lungo; giacchè la truppa ebbe il sopravvento; sfondò le porte e arrestò un centinaio di dimostranti. Così verso mezzodi la rivolta fu repressa. La sera si ebbe qualche altro tentativo di disordini, subito però sedato.

Nella dimostrazione rimasero feriti due carabinieri e tre soldati, di cui un carabiniere, certo Bial Giovanni d'anni 21, della Toscana, è poi morto.

E Alceste De Ambris, il capo anzi l'istigatore dello sciopero? Chi l'ha veduto? Famoso nello scrivere articoli violenti per eccitare la guerra civile; famoso nei riempire di paroloni la testa dei poveri operai, alla prima schioppettata è fuggito nè si è più lasciato vedere!

La città è ora come in uno stato d'assedio; ma si spera che — incarcerati o messi in fuga i mestatori — il buon senso ritorni tra il popolo e la pace e il lavoro riprendano il loro posto in una Provincia già tanto travagliata e immiserita per colpa di pazzi criminali ai quali nulla importa rovinare una Provincia, rovinare centinaia di famiglie, buttare nel disordine e nel sangue una città, seminare i paesi di lagrime e di lutti.

Per solidarietà con gli scioperanti di Parma, si voleva proclamare lo sciopero generale in tutta Italia; ma prevalse il buon senso e, tranne che a Bologna, a Livorno e a Spezia, il lavoro non fu interrotto.

## Sangue e miseria!

Sangue e miseria: ecco il risultato definitivo del lavoro dei socialisti in favore dei contadini. Lo dicano i fatti di Parma.

Da sessanta giorni dura lo sciopero; la fame e la miseria sono penetrate nelle case; le famiglie sono quasi distrutte. E adesso il sangue. Sicuro; ci voleva anche il sangue. E questo scorse per le vie di Parma; sangue

di poveri militari figli del popolo, sangue di cittadini... Dio, chi può valutare tutti i dolori, tutti gli spasimi, tutte le sofferenze di quelle ventimila creature assassinate dalla propaganda dei socialisti!

La provincia di Parma offre uno spettacolo miserando, ma anche un insegnamento a quanti hanno cervello in testa; l'insegnamento che dai lupi rapaci, anche se vengono in veste di agnelli, non dobbiamo mai fidarci.

Capitolo una buona volta, operai, capitolo, contadini. Il socialismo non vi dà che sangue e miseria. Ah, se vi potessero parlare i feriti, i carcerati e gli affamati di Parma! Se vi potessero parlare quei poveri bambini pieni di fame e di paura mandati qua e là per tutta l'Italia, come figli di nessuno...

**Il deputato socialista.**

Il socialista eletto deputato diventa subito borghese: vale a dire si occupa del suo ufficio come e qualmente un borghese. Lo ha detto l'Avanti e ora lo ripete l'organo della confederazione generale del lavoro. Il quale così tuona:

E' tempo di fuirla con questo deplorabile sistema che fa del deputato socialista un deputato quasi per nulla dissimile da quelli borghesi. Comprendiamo che adesso le reclutazioni sono inutili, ma facendole pensiamo all'avvenire prossimo.

Per la rinnovazione dei mandati si potrà fare con profitto la statistica delle frequenze e delle partecipazioni ai lavori d'ogni singolo deputato e prenderne regola da quella. Potrà darsi che dovendo risapare questa piaga si arrischi di diminuire ancora di più il numero dei deputati socialisti, ma sarà il minore dei mali. Per avere dei deputati che siano dovunque fuorché nella Camera è meglio non averli. Almeno non si scredita completamente la funzione parlamentare.

Povero popolo, che nei socialisti aveva depositato ogni sua fiducia per risanamento economico e morale del paese!

**Le prebende dei protestanti.**

I redditi della chiesa protestante di Inghilterra, in terre, case, decime giungono circa a 250 milioni di franchi all'anno. Le propine per tanto dei pseudo vescovi, dei ministri e dei curati sono splendide ed abbondantissime. L'arcivescovo di Cantorbéry percepisce 475.000 franchi, quello di York e il vescovo di Londra 250.000 franchi per anno. Gli altri vescovi percepiscono in media l'uno per l'altro da 100.000 a 150 mila franchi.

Così dicasi dei pseudo parroci, di qui vi è qualcuno che ha fino a 50.000 franchi annui di prebenda.

La cosa più curiosa poi è la specie di vendita all'incanto che si fa dei benefici, dei canonici e delle parrocchie. Il Guardian, noto organo della Chiesa anglicana ufficiale, osserva che tale simonia si verifica per centinaia e centinaia di benefici ecclesiastici.

E non si sa che in Inghilterra per combattere il clero lo si attacchi per le sue prebende, per le sue case, per i suoi polli, per le sue bottiglie ecc. ecc. In Inghilterra non si è così puerili e così volgari. Che dire poi pensando delle ricchezze del clero d'Inghilterra — che dire delle stupide accuse mosse dagli anticlericali piazzuoli contro... la miseria del clero d'Italia?

**Le suore negli ospedali militari.**

Mandano da Ravenna alla Ragione: «Sono in grado di informarvi che per disposizione del ministro della guerra è imminente l'entrata delle suore nel nostro ospedale militare. Ciò avverrà fra breve, essendo gli operai intesi a preparare i locali. Così mentre si parla ogni giorno di economie sull'esercito, si scupa il denaro per alimentare corpi religiosi inutili e dannosi. La notizia produce nella nostra città profonda impressione».

Il poco denaro speso per le suore è dunque sciupato, il molto che occorrerebbe per le infermiere laiche sarebbe... risparmiato. Oh, le meraviglie del vocabolario anticlericale.

**Contro i giudici framassoni.**

Il deputato West di Ginevra ha condotto una brillante campagna contro le infammettanze della Massoneria nella Magistratura in Svizzera. E la campagna è stata coronata da ottimo risultato. Di fatti, se non ha avuto — come era desiderabile — per effetto una legge, la quale escludesse dall'ufficio delicato di magistrato chiunque fosse sospetto d'essere massone, ha peraltro ottenuto che il cittadino, per legittima supervisione, possa riputare un giudice sospetto d'essere massone.

La Corte d'Appello di Berna infatti ha stabilito che qualsiasi cittadino il quale sia parte in causa in un processo la cui parte avversaria sia costituita da uno o vari framassoni ha diritto di ricorrere a i giudici massoni, qualora se ne trovasse nel tribunale. La Corte ha basato il suo assente sopra la considerazione seguente: «Non si tratta di sapere se il dubbio omesso sull'imparzialità del giudice sia fondato o meno: basta che il dubbio possa essere delto da una causa logica».

Così in Svizzera, nel paese classico della libertà, dove i giudici sono eletti, come i consiglieri e i deputati, dal popolo. E in Italia? In Italia dove le nomine e le promozioni dipendono esclusivamente da un Ministero infedato alla Massoneria; in Italia dove sono noti i soprusi che giornalmente esercita la rea setta nel campo giudiziario; in Italia non è, non sarà possibile una simile campagna per attivare a un simile provvedimento equo, logico, naturalissimo? Ma! In Italia siamo molto, ma molto indietro con le leggi e i provvedimenti civili. In Italia si è beatissimi solo quando si possono imitare le marionette francesi.

**LEZIONE EVANGELICA**

**Gli Apostoli in missione.**

Per addestrare gli Apostoli a quella vita che avrebbero dovuto tenere dopo la sua ascensione al Cielo, Gesù Cristo volle che cominciasse la predicazione; e per questa prima missione da loro importantissime istruzioni. Leggiamo nel Vangelo:

«E chiamò i dodici apostoli, e cominciò a mandarli a due a due». Certamente in questa prima uscita gli Apostoli avevano bisogno di essere in due, per essere di conforto, di aiuto e di consiglio l'uno all'altro, e per aver più coraggio: mentre quando Gesù era tornato al cielo dovettero quasi sempre andar da soli ad affrontare tutte le difficoltà dell'apostolato.

Sembra anche che s. Matteo voglia accennare come fossero fatti questi sei gruppi di due apostoli ciascuno, giacché li povera a due a due. Dice così: «I nomi poi dei dodici apostoli son questi: Il primo Simone, quel che è detto Pietro, e Andrea il fratello di lui; Giacomo di Zebedeo e Giovanni di lui fratello; Filippo e Bartolomeo; Tomaso e Matteo il pubblicano; Giacomo di Alfeo e Taddeo; Simone Cananeo e Giuda Iscariote, quegli che anche lo tradì.»

Dai nomi esposti in questo modo, i saggi espositori giustamente congetturano che anche così accoppiati siano stati mandati in missione: dal che apparirebbe la benignità e la sapienza del Salvatore di mettere insieme quelli che più davano fiducia di accordo fra loro: esempio anche per noi. Difatti sarebbero posti insieme i due fratelli Pietro e Andrea; poi insieme gli altri due fratelli Giacomo il maggiore e Giovanni; insieme Giacomo minore con Taddeo, i due cugini del Signore nazaretani; Filippo con Bartolomeo, conoscenza vecchia, giacché molti affermano che Bartolomeo sia quello stesso che nel Vangelo di s. Giovanni è detto Natanaele, che fu condotto a conoscere Gesù Cristo da Filippo. — Si osservi ancora come quel ricco Matteo si sottopose tantosto a tutti i disagi dell'apostolato. — Si osservi infine come l'evangelista con quella semplicissima parola il primo Simone quel che è detto Pietro esprime quella grande verità cattolica che i s. Padri e i teologi chiamano il primato di s. Pietro, e quindi del Papa suo successore.

**Un Parlamento bombardato.**

Il re di Persia era andato in rotta col Parlamento. Per salvar la vita il re dovette fuggire da Teheran. Il Parlamento allora cercò di imporsi con la violenza al re. E il re mandò un reggimento di cosacchi che assediò e bombardò il Parlamento. Molti sono i morti e i feriti. A questo modo il re s'impadronì della città e dell'impero.

**Il Governo socialista in Francia.**

Il Municipio di Parigi, amministrato da socialisti e radicali, ha saputo superare tutte le altre città di Francia, e forse del mondo, nell'ammontare delle tasse e delle pubbliche gravanze. Una famiglia con 20 mila franchi di rendita, deve pagarne 6.000.

I membri poi del Consiglio municipale ricevono ciascuno l'onorario di 6 mila franchi all'anno, a titolo però di vettura e cancelleria, che percepiscono mensilmente, anche nei mesi in cui non si tiene alcuna seduta.

Famosa è la storia del Municipio di Tolone, amministrato dai socialisti, e delle malversazioni scopertesi quando i compagni dovettero abbandonarlo nell'anno passato. Rubriche di spese per lavori immaginari, aumento del 20 p. c. sulle forniture municipali, gran numero di ufficiali, stipendiati lautamente, tra questi dodici incaricati di togliere le vecchie ghirlande dai sepolcri; tutto insomma ordinato a beneficio del proletariato coll'accrescere le spese a vantaggio dei soli effetti!

Non meno edificante è la storia del Municipio di Perpignano, occupato per 10 anni dai socialisti, che finalmente nel 1892 ne furono cacciati dal popolo infuriato.

Avevano trovato in cassa 125.000 franchi di attivo e nel 1888 il deficit era già arrivato a 100.000 franchi, la città era prossima alla bancarotta. Per soli banchetti la spesa aumentava a 360 mila franchi, di cui il popolo non aveva che sentito l'odore.

A Saint Denis il Municipio socialista aumentò di un quinto le tasse e i generi di prima necessità, dopo aver promesso agli elettori di abolire la dogana; concesse ai

suoi membri 11 mila franchi di indennizzo, ridusse di 5400 le spese per gli orfani e tolse 40 letti dell'ospedale.

A un compagno fu assegnato l'onorario di 2400 franchi per scovare l'imbiancamento delle case!

**La nave tomba: un cadavere nella stiva.**

A Genova in questi giorni si sussurrava che a bordo d' un vecchio piroscafo abbandonato alla demolizione era stato scoperto un feretro antico contenente il cadavere di una giovane donna. La Capitaneria sapeva qualche cosa, la Dogana pure, ma nessuna a quanto pare credeva di occuparsene più che tanto. La nave tomba era il vecchio piroscafo Andes del compartimento di Genova. Un reporter si recò a bordo e il guardiano Pietro Camorali lo condusse al primo boccaporto a prua, l'aprì e lo fece dispen-

ders nella stiva. Colà sul fondo in una specie di armadio, forse costruito appositamente, trovò una cassa di zinco di grandezza naturale. Contiene il cadavere di una giovane donna, che aspetta invano d'essere sepolta.

Ma chi è questa morta? — chiese il giornalista.

La moglie del figlio del capitano — rispose il guardiano. Essa fu imbarcata a Nuova York dove era morta qualche anno fa... A Genova avrebbe dovuto sbarcarsi, ma non poté imbarcarsi; le carte non debbono essere in regola; è necessario un deposito; la Dogana considera questa morta come roba di contrabbando... Intanto il piroscafo fu venduto per la demolizione e il cadavere fu abbandonato. Da quattro mesi l'Andes è a Genova col cadavere a bordo che vi rimarrà chi sa quanto ancora.

**Di qua e di là dal Tagliamento**

**GEMONA.**

**Nuova banca.**

Altra volta vi accennai come qui a Gemona fosse in studio la costituzione di una nuova banca; ora vi posso dire che in questi giorni i promotori distribuiranno agli aderenti uno schema di Statuto che verrà trattato e discusso in una prossima riunione.

La Banca avrebbe un capitale di lire 100.000 diviso in 100 azioni di L. 1000 ciascuna e porterebbe il nome di Banca di Gemona con sede in Gemona; suo ambito d'affari sarà tutto il distretto.

Questa nuova istituzione sorgerà coll'appoggio della Banca di Udine.

**Eclissi del delitto.**

Alla salma del povero Collini decesso al vostro ospedale in seguito alla ferita riportata nella famosa rissa venerdì scorso mattino resti splendidi funerali.

**Furto.**

Per opera di ignoto, che potrebbe essere anche... ignoti persero furono rubata una cinquantina di lire mediante scasso di un cassettino sito nel pianterreno della casa di Vidoni Maria in Maniglia.

I ladri penetrarono mediante scalata per una finestra del primo piano e poi discesero al pianterreno ove compirono la loro opera.

**PRADAMANO.**

**Commissario prefettizio.**

Con decreto di lunedì il Prefetto comm. Bruniali ha nominato commissario per il nostro Comune il consigliere avv. Albarto ed ha indette le elezioni per il 12 luglio.

**TOLMEZZO.**

**Al Consiglio Comunale — La vendetta di Marioni.**

Nell'ultima seduta del consiglio, l'assessore Marioni ha proposto un ordine del giorno in cui oltre lo stratto del Cooperatore si domanda anche: I. di obbligare Mons. Arcidiacono al pagamento di tutte le imposte inerenti alla casa canonica compresa le arretrate dal giorno del suo ingresso fino ad oggi; II. di obbligare a distare il teatro educativo stato costruito nella casa canonica per i ragazzi del Circolo ricreativo. Contro quest'ordine del giorno è sotto a protestare il cons. Broilo spiegando che non è di competenza della Giunta o del Consiglio il dettare leggi in casa altrui. La casa canonica venne lasciata per testamento a beneficio del parroco, il quale parroco è padrone padronissimo di tenere presso di sé quelle persone che lo aiutano nel suo ministero.

Riguardo alle imposte, rammenta al Consiglio che allorché si trattò della nomina dell'attuale Parroco fu il Comune stesso che si assunse il pagamento delle imposte riconoscendo fin d'allora che il beneficio di L. 900 di cui gode l'Arcidiacono, non gli permettono di assumersi la spesa delle imposte.

In ultimo osserva che prima di fare il teatrino in canonica, Mons. Arcidiacono avvertì un assessore della Giunta d'allora dei lavori che stava facendo, lavori che non deteriorarono né puoto né poco il fabbricato.

Anche il cons. De Marchi, pur dichiarandosi poco tenero per i preti, rilevò la settarietà del provvedimento riguardante lo sfratto del Cooperatore ed il pagamento degli arretrati delle imposte e dichiarò di votare contro. Le sciocchezze dette dall'evoluto consigliere Tosoni in proposito non meritano neppure d'essere registrate.

Prima di passare alla votazione, vedendo che la sua mozione incontrava poco favore e che quindi minacciava di naufragare, l'assessore Marioni che si era attaccato con senile puntiglio alla terribile vendetta, dichiarò che nel caso il Consiglio avesse respinta la sua mozione egli si sarebbe immantovato dimesso. Questa minaccia ebbe il suo effetto perché nella tema di perdere il più valido loro campione i popolari presenti votarono in favore, sicché il suo settario ordine del giorno venne approvato. Per tramandarli alla storia diamo i nomi degli eroici consiglieri che approvarono la mozione: Marioni, Ciani, Vait, Mazzolini, Leonardo, Tosoni, Valle Antonio di Floreano, Scarsini Costanza e Vidoni Augusto. Votaro contro Broilo, De Marchi, D'Orlando e Pittoni.

A membri dell'Amministrazione dell'ospedale dopo ben tre votazioni risultarono

elotti l'avv. Riccardo Spingotti e Liguaggio Antonio, tutti e due socialisti, in sostituzione degli scaduti Calligaris ing. G. B. e Moro ing. Giulio, che non erano socialisti.

**«Corpus Domini»**

La festa del Corpo del Signore venne celebrata con tutta quella pompa che la solennità richiedeva. La processione splendidamente riuscì imponentissima dato anche il tempo favorevole. Ammirabilissima la numerosa squadra delle bambine biancovestite che seguivano con ordine e devozione il SS. Sacramento.

**Per allacciare Carnia e Cadore con la ferrovia.**

Una bella per quanto ardua iniziativa è stata presa da alcuni signori della Carnia. Si tratta di prolungare la ferrovia carnica fino al trivio e di continuare fino a congiungerla col tronco del Cadore. A tale scopo è stata diramata una circolare ai Comuni interessati per una prima adunanza da tenersi lunedì 29 corr. in Ampezzo all'albergo Grimani.

**L'organizzazione dei fabbri.**

Per assoluta mancanza di spazio siamo costretti a rimandare al prossimo numero i comunicati — importanti — dal C. regio dep. cr. sulla organizzazione dei fabbri.

**MORSANO DI STRADA.**

**L'inaugurazione del campanile.**

Domenica grandi feste, grande concorso di forestieri per l'inaugurazione del campanile, che, la popolazione certo non ricca di questo paese seppe erigere colle sole sue forze in brevissimo tempo, senza soccorsi altrui. Messa solenne celebrata dal P. rocco e cantata egregiamente; vesperi più splendidi ancora nel pomeriggio, ed, alla sera, illuminazione.

Solenne fu pure nel pomeriggio il trasporto della immagine di S. Feligrino laziosi dalla Chiesa alla Piazza del paese, ove sorgeva l'antica Chiesa, in cui il Beato veniva onorato, e che fu distrutta nei rivolgimenti napoleonici. Riuscì una splendida riparazione alla distanza di un secolo!

**SANGUARZO.**

**Quaggio al SS. Sacramento.**

Nella nostra Chiesa da un pezzo mancavano i ceroforari, essendo stati mandati in punizione i due vecchi che mettevano orrore ai veduti. Ad un piccolo cenno il popolo si mosse con mente, cuore e borsa, e facendo un omaggio a Gesù Sacramentato, nella processione del Corpus Domini annuò due splendidi ceroforari della ditta Bertarelli A. e C. di Milano, del valore superiore alle 200 lire. Ecco una prova che nel popolo di Sanguarzo vige ancora, ed anzi cresce la fede in Gesù Sacramentato.

**DI NUOVO!**

Un altro caso in questi ultimi giorni! Un bambino venne impigliato nelle ruote d'un ruotabile che traversava correndo il paese. Di nuovo quindi noi supplichiamo la competente autorità a voler far scrivere ai due capi di detta via, — i ruotabili a passo d'uomo, — e ciò per evitare possibili e maggiori disgrazie.

**FORNI DI SOTTO.**

**L'arresto d'un bel tipo.**

Il brigadiere dei carabinieri di Ampezzo arrestò qui certo Colombo Gio. Battista Brivio (Corno), di anni 30 circa. Arrivava costui ad Esenango il mattino del 19 corr. e recatosi nell'osteria di Orlando Antonia vi pranzava senza pagare lo scotto, abbandonando ivi una valigia contenente oggetti insignificanti.

Egli però aveva già affisso in paese tanti manifesti qualificandosi quale fumista ingenerandosi degli attestati «supposti immaginari» per appoggiare la sua asserzione ed ingannare il pubblico.

Ci fu uno, Fantoni Guido, che gli diede incarico di allungare il fumo dalla cucina col suo nuovo metodo. Dopo un'ora di lavoro «non lavoro» il Fantoni si accorse che aveva a fare con un brillante e lo licenziò. Costui protestò allora una lira al minuto: lire 70! Ma odorato che la beneamata arma si sarebbe ornata di lui, fuggì... fino quasi a Forini. Dovrà rispondere alla Autorità giudiziaria per truffa, nonché per rispondere di contravvenzione alla vigilanza speciale della P. S.



**NIMIS.**

**Un paese che risorge.**

Bressa la sorgente dell'acquedotto della vostra città esiste ancora una squallida ed abbandonata chiesuola, detta di S. Agnese. Fu già questa un tempo la chiesa di alcune famiglie che formavano il villaggio di Grandens, distrutto verso la metà del sec. XVI.

Da quell'epoca in poi sul territorio di Grandens, che è circoscritto dal torrente Torre e dal rivo di Bues, non abitò persona viva; sebbene fosse invidiabile la postura.

Fu il signor Gerardo Cossetini il primo che tentò compir un bel caseggiato sulla strada del ponte; e non mancheranno certamente altri che gli faranno compagnia. La Pieve di Nimis, alla cui giurisdizione appartiene il nuovo edificio del Cossetini, salutò non lontano il giorno della resurrezione della seconda Grandens; e ciò tornerà a lustro della stessa pieve ed a decoro della solitaria chiesuola di S. Agnese.

**Vecchio sotto il carro.**

Giovanni Ceschia Macor di anni 79 se ne ritornava a casa su un carro tirato da due armente, quando una di queste adombrata si diede a correre. Il Ceschia saltando giù cadde sotto il carro, riportando forti contusioni in tutto il corpo e specialmente al piede destro, sul quale passò una ruota. Mentre vi scrive si hanno poche speranze, data anche la grave età del povero Macor.

**SACILE.**

**Oggetti artistici venduti dal Comune di Sacile.**

Parecchio tempo fa l'amministrazione comunale di Sacile, credeva in suo diritto di poter vendere alcuni vecchi oggetti artistici appartenenti alla chiesa dell'ex convento dei Cappuccini, che è presso il cimitero comunale.

Tra gli altri oggetti veniva venduto all'antiquario Giorgio De Zorzi di Venezia, un bassorilievo in marmo rappresentante la Pietà, bassorilievo che si crede opera dello scultore Filacorti, ed al quale si attribuisce molto pregio artistico.

Il ministero dell'Istruzione informato delle vendite, ordinava il sequestro di tutti gli oggetti. Il commissariato di S. Marco, che era stato informato dell'acquisto del bassorilievo fatto dal De Zorzi, lo ricercò.

Ed allora risultò che il bassorilievo era stato acquistato dall'antiquario Giuseppe Dominici, il quale lo aveva collocato nei suoi depositi in Pasina a S. Silvestro.

Fu la che venne compiuto il sequestro del bassorilievo, che subito venne trasportato alla R. R. Gallerie di Venezia a disposizione del Ministero.

L'autorità giudiziaria ha intanto elevato la contravvenzione a tutti coloro che ebbero parte nella vendita di questo bassorilievo e di tutti gli altri oggetti appartenenti alla chiesa di Sacile.

**TARCENTO.**

**Solenni onoranze a un vener. sacerdote.**

Mi sorprende che nessuno, da qui, vi abbia riferito sulle onoranze tributate ancor mercoledì otto alla salma del venerando don Antonio Giavitto, nostro compaesano, morto improvvisamente nella grave età di anni 84. In mancanza di altri, vi dirò dunque che i funerali riuscirono oltremodo solenni, come in rarissime circostanze accade di vedere.

Erano presenti tutti i sacerdoti dei paesi limitrofi: una trentina. Molte le notabilità, numeroso popolo. In segno di stima e di affetto vollero intervenire i membri del disciolto corpo filarmonico di Tarcento, per rendere più solenne il mesto accompagnamento.

Nella nostra chiesa il parroco Monsig. Sngozz disse l'elogio del defunto, dopodiché il mesto corteo si diresse al Camposanto.

Don Antonio Giavitto, uomo di intelligenza non comune, dall'occhio vivo e pronto, benefico, per lunghi anni era stato maestro a Tarcento e molti, oggi adulti, quindi l'ebbero per insegnante in gioventù.

A titolo di onore vi ricordo che il Giavitto è il munifico donatore dell'area su cui recentemente fu costruito con lodevole iniziativa l'asilo infantile di Tarcento.

**GRADISCA DI SEDEGLIANO.**

**Messa nuova.**

Tutto ha concorso a far riuscire la festa di domenica otto: la giornata magnifica, l'affluenza di forestieri, la musica, il predicatore e la corrente di simpatia, che passa tra il neo sacerdote Antonio Clabassi e i suoi compaesani.

Davò qualche cenno. Alla Messa, come è facile immaginare, tantissima gente. E' stata eseguita una Messa di G. Mattioli.

Al Vangelo è salito al pulpito il M. R. P. Roberto da Nove. Colla solita efficacia ha trattato il tema: la ss. Trinità in rapporto al sacerdozio.

Il pranzo è stato servito in canonica. C'erano i parenti, gli amici e parecchi sacerdoti. Dal principio alla fine ha regnato la più schietta cordialità e il più vivo humour.

**PRATO CARNICO.**

**Cane che morde - Bambino che ammazza - Corpus Domini - Il Sindaco.**

Giorini sono un cane morsicava ad una guardia il farmacista Raber di Comeglians. Il padrone del cane è ancora ignoto.

I bambini si divertono sulle rive della Pesgrina ora che è di passaggio una grossa condotta di legna (boras). Ma

uno vi cade dentro, e sarebbe miseramente annegato, se prontamente non lo soccorresse il negoziante Silvio Leita che per caso passava.

La processione del Corpus Domini riuscì solenne per il numero di gente, per una schiera di bambine bianche vestite (quelle che il dì delle Pentecoste fecero la I. a Comunione) e a centinaia di bambini con il loro tradizionale maz.

**Cena d'addio. - Anche il Dottore?**

All'albergo Cacciani martedì ebbe luogo la cena d'addio per la partenza dell'egregio segretario Antonio Zardini eletto ad unanimità, segretario a Fagnagna, da quel Consiglio comunale.

Fra i diecimotto coperti, autorità ed amici, regnò sovrana l'allegria tanto che la sera si protrasse fino alla mattina d'oggi dando luogo al gioco delle bocce.

Auguri al solerte segretario.

Corre voce che anche il dott. Guido Fanoi voglia abbandonarci per recarsi a Raccolana suo paese natio.

**PALUZZA.**

**Le miserie della vita I.**

Il ragazzo Luigi Maier di anni 11 e mezzo abbandonata la scuola, fu condotto dal padre a lavorare a Lienz (Carinzia), PRIMO del libretto di lavoro e di altri documenti.

Giorini or sono rimpatriò, presentandosi al medico locale dott. Bolzi per farsi curare due dita della mano destra, mutilate dagli ingranaggi di una macchina adibita per tagliare fieno e paglia.

Il medico stese rapporto all'autorità giudiziaria, la quale farà il suo dovere verso i responsabili della disgrazia.

**SAVALONS (Moretto di Tomba).**

**Incendio - Il coraggio eroico d'una fanciulla.**

Verso le undici del giorno 20, per causa ancora ignota, si sviluppava il fuoco nella casa di Valentino Medun di Savalons. In breve ora tutto andò distrutto. A stento, per il coraggio della giovane Rosa Dipiori che non temette di attraversare le fiamme e di scendere per le scale investite dal fuoco, furono messi in salvo due tenere creature che, inconsie del pericolo, dormivano nella camera.

Se il fuoco fu circoscritto e non portò maggiori guai fu per l'opera indefessa e coraggiosa dei terrazzani. Il danno, che pare assicurato, si aggira alle 4000 lire.

**AMARO.**

**Il nuovo Sindaco.**

Nell'ultima seduta consigliere veniva nominato sindaco di questo comune il signor Mopai Tomaso di Giuseppe.

**RESIUTTA.**

**Nuova industria - Telefono - Riposo festivo al segretario - Consiglio comunale.**

L'ing. Marchini membro del Consiglio d'amministrazione della Società Veneta per le miniere, partecipò a questa Giunta municipale che la Società ha deciso d'impianare in Resiutta uno stabilimento per la distillazione del catrame e di altri prodotti chimici utilizzando il carbone « bogheat » della miniera scoperta nella Valle del Rio Resartico. Una funicolare aerea, già impiantata, trasporterà la materia prima dalla miniera ai forni che sorgeranno di fronte alla stazione ferroviaria.

L'ing. Marchini partecipò pure a questa Giunta che la Società esprimerà le pratiche necessarie per il prolungamento della linea telefonica fino a Resiutta, e la Giunta diede affidamento di dare il proprio appoggio.

La Giunta ha deliberato di concedere al segretario il riposo settimanale per modo che l'Ufficio Municipale resterà chiuso dal mezzogiorno della domenica a quello del lunedì.

Domenica il nostro patrio consiglio tenne seduta presenti N. 9 consiglieri. Il Sindaco sig. Edoardo Beltrame presentò il nuovo segretario sig. Ulisse Fedrigo.

**VINAIO.**

**La morte di don Pietro Cimenti.**

Il 14 mattina nella borgatella di Allegnèdis (Lauco) placidamente rideva l'anima a Dio Don Pietro Cimenti; e per secondare il suo desiderio e la brama dei suoi compaesani veniva con solenne tributo di onore e di legittima trasporto a Vinajo e sepolto innanzi la porta di quella Chiesa.

Nai vari luoghi, in cui esercitò infaticabile il ministero sacerdotale si fece amare da tutti per onore aperto e schietto, per una franchezza sempre uguale davanti ai grandi come davanti ai piccoli.

Il buon Dio conceda largo premio alle virtù umili di lui.

Era nato in Vinadio il 10 febbraio 1824.

**LATISANA.**

**Musica in piazza.**

Domenica il nostro paese aveva l'aspetto di vera città. La banda di Muzzana sotto l'abile direzione del M. Andrea Tondelli era venuta e farci gustare un magnifico concerto.

Avete bisogno, voi latisanesi, che vengono a « suonarvi » dagli altri paesi? dirà qui forse qualche maligno. No, non è proprio questa la ragione.

Muzzana orgogliosa di una banda modello, ha voluto fosse apprezzata dagli intelligenti di Latisana, e fu invero accolta festosamente e coronata di meritate applausi. Il programma attraente venne svolto con mirabile bellezza e con perfetta fusione di-

banda ad un popolo numeroso che ricorderà con grato animo i gentili bandisti e il distinto maestro.

Ma tanta festa però brillavano per la loro assenza quei quattro signori « per forza », che tanto ci tengono ad emergere e comandare quando non corrono rischio di riverire la propria sacceccia; per cui, nessuna distinta faceva ieri sera sulla loro pelle una « diagnosi » poco lusinghiera. Una lode però al sig. sindaco e dott. Ballico che si unirono ai due Caffè centrali per offrire ai volenterosi bandisti parecchi bicchieri birra.

**Trova la morte nel Tagliamento.**

Lunedì sera verso le 5, Daniela Pao o di Reggio Calabria, giovane e distinto attore della Compagnia Italo Marchetti, si recava a prendere un bagno nelle acque del Tagliamento.

Attraversò da prima felicemente il fiume, ma nel ritorno non fu così; colto forse da improvviso maleore diede alcune grida e poi si lasciò inghiottire dalle onde.

Alla compagnia colpita da sì triste sciagura le nostre vive condoglianze.

**PRAVIDOMINI.**

**Tutto.**

Don Antonio Civran, da oltre cinque lustri nostro amatissimo parroco, spirava mercoledì sera a 64 anni.

Ieri ebbero luogo i funerali, a cui parteciparono ventun sacerdoti, le autorità locali, i parenti, gli amici, tutto il paese.

Fare gli elogi di un defunto è di consuetudine: in questo caso però fu un dovere, a cui corrispose magnificamente il Vicario Foraceo D. G. B. Gasparotto, Arciprete di Azzano X.

Alla porta del Cimitero mandò al compianto sacerdote un saluto affettuoso il Sindaco copto Giovanni della Frattina.

Se con D. Antonio è sparito un parroco modello, non si cancellerà nel nostro cuore riconoscente la sua memoria.

**MAIANO.**

**Mille lire sottratte da una assicurata.**

Questo ufficio postale aveva domandato alla Direzione di Udine mille lire per pagare alcuni vaglia spediti dagli emigranti alle rispettive famiglie. E la lettera con le mille lire assicurate, venne. Ma quando fu aperta non si trovò in essa il becco di un quattrino. L'ufficiale di posta comunicò subito la cosa alla Direzione, che ha aperto una inchiesta.

**MOGGIO UDINESE.**

**Asilo Infantile.**

Si sta preparando una lotteria di beneficenza a pro dell'asilo infantile Regina Margherita. Già molti regali sono pervenuti e molti ancora se ne attendono.

Anche in questa occasione i nostri benemeriti Sovrani hanno fatto pervenire all'Asilo, per mezzo del generale Pozzio-Vaglia, due magnifici e veramente artistici vasi con portafiori di porcellana inglese Vedgwoj.

**VARMO.**

22 giugno.

**Soffocato in un fosso.**

Il sig. Luigi del Monte, negoziante di qui, da vari giorni era scomparso lasciando nella più viva apprensione i suoi. E oggi fu trovato cadavere in un fosso. Per le constatazioni di legge sono sopralluogo il pretore di Codroipo col cancelliere Missoni.

**CISERIS.**

**La festa di ieri.**

Vi mando un cenno di cronaca della festa di domenica. Giunse alle otto la banda di Basaldella a Tarcento che attraverso suonando e fu ammirata per le sue bellissime divise. Avanti il Municipio intonò la marcia reale, mentre una vera folla di tarcentini si appressava a sentire. Arrivata presso le condutture metalliche della filatura cascamì sotto s'incontrò con i soci della Cassa operaia di Ciseris, i quali con la propria bandiera erano venuti a riceverla. Si procedette per Ciseris in corteo ordinato, seguiti anche da circa un centinaio di basaldellesi. Dopo la messa seguì la processione che riuscì imponente. Tra i filai delle rame adornanti la contrada, essa si svolse in perfetto ordine, resa più solenne dalle note gravi delle marcie religiose. Dopo il pranzo offerto presso il curato locale e dopo la funzione vespertina i bandisti si recarono a Vedronza, e rimasero entusiastici del panorama e dei lavori arditissimi eseguiti dal cav. A. Malignani e dalla Società friulana di elettricità. Di ritorno avanti il municipio di Ciseris, la banda svolse un bel programma, e furono applaudite principalmente una sinfonia e il potpourri della Geisha. Il Municipio gentilmente offrì del vino; poi verso le otto la banda ritornò a Tarcento, ove il signor Luigi Moretti chiuse il programma... liquido con della birra.

I basaldellesi restarono soddisfattissimi della giornata goduta; e dal canto suo la popolazione di Ciseris e di Tarcento entusiasta della bella improvvisata della banda di Basaldella, la quale si fece proprio onore, tanto nell'esecuzione line ed accurata dei vari pezzi, quanto nel contegno cortesissimo e rispettoso. Aggiungo poi che fu assai ammirata la nuova divisa. E' sul tipo dell'uniforme degli ufficiali di marina, seria, dignitosa, estetica e che ben si addice a quelli che la indossano, tutti giovani baldi e slanciati, escluse le solite macchiette che brillano in certe bande. Ne va una lode

ai bravi sarti Ricobelli di Udine e al fornitore del panno, fuissiano Di Orlando. La uniforme costa L. 64 a testa; i singoli bandisti hanno pagato la propria.

Un ringraziamento all'organizzatore della gita, nonché al signor Fenil di Basaldella, al maestro, ai bandisti e a tutti i basaldellesi che si onorarono della loro graditissima visita. E termine con un saluto francese, ben più significativo del nostro *rviveder: sans adieu*. Si, e per non molto tempo.

**Fatto di formaggio.**

L'altro ieri certo Leonardo Vidoni di Sammardegna fu derubato da ignoti di 6 pezze di formaggio del valore di 60 lire.

**Ancora una vittima!**

Il coltello ha fatto un'altra vittima nella nostra Provincia. Altre famiglie dunque nel dolore, nella disperazione e nel lutto. Antonio Collini di Gemona, ferito l'altra settimana al ventre da un colpo di coltello, è morto all'ospedale...

Ma possibile che tutte le questioni, tutte le baruffe abbiano da finire tra noi col coltello, col coltello barbaro, selvaggio, omicida? Possibile che non si possa suscitare una reazione contro l'uso del coltello e strascinare subito davanti ai giudici con una buona denuncia il vigliacco che osa minacciare col coltello? E' in nome della civiltà, della educazione che vi proponiamo di gridare: **ABBASSO IL COLTELLO!**

**La pagina dell'emigrante**

Provincia di S. Paolo Brasile, 29 maggio 1908.

*Carissimi parenti ed amici di Artegia.*

Dopo lunghi anni che mi trovo qui nel Brasile, sono felice di farvi conoscere che son vivo, sano e discretamente contento con la mia famiglia di 5 figli, senza i morti. Mio padre e mia matrigna da parecchi anni son passati all'altro mondo. Mia sorella Leonilla s'è ammogliata in altro paese un po' distante da me ed ha ancor essa la bellezza di 4 bambini.

Ho avuto la buona sorte di ricevere in casa mia il *Piccolo Crociato* piccolo di formato, ma grande per l'istruzione e le notizie. Mi arriva circa 23 giorni dopo stampato, la strada è lunga, il mare è largo, e lo leggo volentieri fresco fresco di notizie, mentre per voi in Italia è già diventato rancido quel numero. Siccome il giornale accoglie volentieri tutte corrispondenze di qua e di là anche di operai, così ho pensato ancor io di scrivere, con bontà e compatimento del Sig. Direttore e dei lettori, qualche cosa alla buona dall'America.

Leggo sul *Piccolo Crociato* dei tanti partiti che sono in Italia, dei socialisti che fanno un quarantotto, che pensano poco di lavorare e molto di mangiare, bere, divertirsi e comandare... alle casse dei denari. Anche in America ne sono della gente farabutta, ma qui nella provincia di S. Paolo, vasta per tre volte tutta l'Italia, si vive relativamente a politica ed altri stocchi più tranquilli.

Qui sono i *saxxieros*, grandi signori proprietari anche italiani, ci sono ologi, operai, fabbriche di tutti i generi, lavoro c'è per tutti e tutto il tempo dell'anno, ma si rispettano tutti e sono contenti, perché non si perdono dietro tanti stocchi come in Italia. Leggo sul *Piccolo*, che anche in Friuli si disprezza la religione si odia Dio, si bestemmia e non si ha rispetto ai preti.

Nella provincia di S. Paolo invece non si fa né si vive così. I nazionali di qui, che in volgare si chiamano *Brazilheiros*, sono molto devoti, siano signori o no; il popolo è buon cristiano, e fa con onore e pompa le feste. In queste mie parrocchie, il titolare è S. Giovanni Evangelista, e come si ha onore e devozione in lui! Ci sono anche protestanti, ma pochi, e questi pure sono devoti più degli Italiani, fanno le loro pratiche di religione e fanno le loro feste con rispetto. Ci sono anche i neri, di un colore quasi come il bronzo, e anche questi sono devotissimi e pregano senza rispetti umani e senza vergogna di essere tali. Siccome non sono comodi di trasporti e le distanze sono grandi, pure alle feste vengono signori e signorine in Chiesa, chi a cavallo ed anche a piedi. Poi in paese fanno le spese per la settimana e si ritirano a casa sua. Perché qui regna più il timor di Dio che non in Italia; si sta più bene, più contenti e più quieti che negli altri paesi. Altre cose vi scriverei. Vi saluto.

*Ellevo Pietro Antonio fu Bernardo.*

**Ricerca di mano d'opera.**

Una quindicina di muratori e dieci manovali troverebbero lavoro presso la Ditta Mandelli Pittino in TAMSWEG (Austria). Per la mercede e l'orario dirigere richiesta alla menzionata Ditta.

*La Presidenza del Segret. del Popolo di Udine*

L'azione dei cattolici tra i contadini

Ora che i socialisti, dovunque, si sono impadroniti della campagna, provocano scioperi che riducono a danno dei coloni e dei proprietari non solo, ma a danno dell'intera ricchezza nazionale, è bene conoscere l'azione dei cattolici per comporre i dissidii e mantenere la pace con vantaggio e dei padroni e dei contadini. Sia d'esempio la vasta piaga di Soresina nel Cremonese.

Da parecchi mesi si svolgeva un'agitazione agraria, nella quale erano interessati venti comuni della piaga di Soresina e circa otto mila contadini per ottenere un nuovo patto colonico. Proposto dall'Ufficio del lavoro diretto dai cattolici, si costituì un arbitrato. In esso non si nominò il presidente e però le pratiche laboriose non sarebbero state condotte a termine senza lo intervento della Federazione dei conduttori di fondi. Giovedì si raccolsero gli arbitri per una soluzione definitiva. Le domande dei contadini comprendevano l'aumento dei salari in misura dal 30 al 35 per cento, la riduzione delle ore di lavoro, il riconoscimento del lavoro delle donne e l'accettazione delle rappresentanze dei contadini nei riaccordi dei patti coloniali.

Il collegio arbitrale funzionante sotto la direzione dell'avv. Bernardo Zanelli, era così costituito: per i proprietari gli ingegneri Bardoni, Valcarengi e Massimini; per i contadini l'avv. Miglioli, Caramatti e Guarneri. Dopo lunga discussione il nuovo patto colonico fu concordato, per la durata di quattro anni cominciando dal prossimo S. Martino. Gli aumenti sui salari raggiungono la rilevante percentuale del 25, del 30 ed anche più per cento, a seconda dei comuni, oltre parecchie riforme d'indole morale e l'abolizione di consuetudini che non corrispondono alle attuali condizioni delle campagne. Furono pure ridotte le ore di occupazione e si riconobbe il lavoro delle donne.

Sabato in città è stato pubblicato il comunicato ufficiale dell'accordo raggiunto, firmato dall'avv. Zanelli e che è preceduto da queste significanti parole:

« Siamo lieti di comunicare al pubblico che l'accordo è intervenuto sopra una base equa, civile ed onesta per ambo le parti e sopra ogni punto. Crediamo che tale comunicazione sarà bene accolta al pubblico nella ferma convinzione che l'accordo intervenuto si può dire consono ai progressi del tempo, ai bisogni, ai diritti e doveri di tutti e fu raggiunto per libera volontà ed in seguito a civile discussione ».

L'Azione, l'organo dell'Ufficio del lavoro, fa seguire all'annuncio del concordato una importante dichiarazione nella quale si dichiara orgogliosa di vedere rinascita l'agitazione pacificamente per opera dei cattolici, tanto più che nessun'altra agitazione sia agraria che industriale portò mai nella provincia una percentuale così alta di aumenti come l'attuale.

Ecco come si opera da chi ama e vuole veramente il bene del lavoratore; da chi non semina l'odio ma cerca l'armonia tra le classi sociali; da chi al di sopra delle passioni pone la giustizia e al di sopra dell'interesse privato l'interesse della nazione.

Cronaca cittadina

Avviso ai cresimandi

Sua Ecc. Mons. Arcivescovo amministrerà la S. Cresima nei seguenti giorni:  
 Il 28 giugno in Seminario di Cividale.  
 Il 29 in Rosazzo alle ore 9.  
 Il 5 luglio in Rivolto.  
 Il 12 luglio in Udine alle ore 8 e al mezzodì.

Un lago scomparso in Ungheria.

Uno strano fenomeno si è verificato presso Kaposvar dove un vasto lago è scomparso in circostanze straordinarie. A poco più di un metro dalla sponda del lago si elevava un vecchio albero morto; il proprietario del terreno diede ordine qualche giorno addietro, che l'albero fosse stradicato, poiché toglieva al passaggio la sua freschezza primaverile; però quando l'albero fu tolto colle sue radici si udì un forte fragore, come di un'enorme cascata. In breve tempo il lago fu completamente vuotato lasciando all'asciutto migliaia di pesci sulla fanghiglia del fondo.

Naturalmente si fecero ricerche per stabilire la causa dello stranissimo fenomeno e si è scoperto che al di sotto del fondo del lago esiste una enorme caverna la cui sommità evidentemente era stata perforata dalle radici dell'albero. Tolte le radici, per i fori prodotti l'acqua si inabissò entro la caverna.

Scuole professionali

Udine, Grazzano, 28

eseguiscono a perfezione qualunque corredo da sposa, da bambino, lavori in cuoio, in ricamo, in bianco ed a colori, su qualunque disegno nazionale ed estero che si presenti, per Chiesa, Baudiere e Privati. Fanno il bucato e la stiratura per Istituti e Famiglie private. Prezzi miti. Le fanciulle hanno di più scuola di disegno, igiene, economia domestica, orticoltura e sartoria.

Premiata Cereria a Vapore

Udine - E. Morandi Sagradora - Treviso

La più antica d'Italia.

Candele, Torcie, Ceri Pasquali, Cerini ecc., tanto di cera d'api che di genere più economico e per funerali. — Eseguisce qualsiasi lavoro tanto in decalcomanie che in pittura a mano. — Riceve in cambio cera vecchia e sgocciolata.

È generalmente riconosciuta impareggiabile nel saper soddisfare tutte le esigenze dei suoi clienti.

A Udine tiene deposito ed è rappresentata dalla *Tipografia-libreria del Patronato* — a Pordenone presso l'Ufficio dell'Assicurazione Cattolica.

Costruzione specializzata di

Scrematrici 'MELOTTE'

a turbina liberamente sospesa



J. MELOTTE  
 REMICOURT (Belgio)

Filiale per l'Italia

BRESCIA  
 21, Via Carroli, 21

Le migliori per spianare il siero — Massimo lavoro col minor sforzo possibile - Scrematrice perfetta - Massima durata.

MILANO 1906 - GRAN PREMIO  
 Massima Onorificenza  
 S. Daniele Friuli 1906 Medaglia d'oro  
 Massima Onorificenza

Si cercano dappertutto agenti locali.

La "Società Cattolica d'Assicurazione,"

con sede in VERONA  
 COL 1° APRILE

ha iniziato, come di consueto, l'assicurazione contro i danni della grandine, per i prodotti di frumento, avena, segala, orzo, ecc.

Mitezza di tariffe — Liberalità di polizza — Correntezza nelle liquidazioni — Puntualità nei pagamenti — Utili speciali.

Agenzia Generale

UDINE - Via della Posta, 16 - UDINE

Trifoglio rosso

leguminosa che ingrassa il terreno dando pure un prodotto così utile in primavera si può seminarlo appena riscalzato il granoturco.

Il seme garantito depurato e germinabile si trova presso la ditta Menis Pietro in Udine, via Savorgnana N. 5.

Agricoltori!

La più importante Mutua per l'assicurazione del Bestiame è

LA QUISTELLESE

premiata Associazione Nazionale con Sede in Bologna, fondata nel 1897.

Essa pratica l'assicurazione del bestiame bovino, equino, suino, pecorino e caprino, e risarcisce agli Associati i danni causati:

- a) dalla mortalità incolpevole e dalle disgrazie accidentali.
- b) dai sequestri totali o parziali nei pubblici macelli.
- c) dall'aborto dei bovini dopo il quarto mese di gestazione.

Opera in Sezioni, amministrata da un proprio Consiglio locale.

Ageate generale per la Provincia sig. CESARE MONTAGNARI - Via Mazzini 9, Udine - Telefono 2-83.

Vendita Vino Padronale.

L'Amministrazione F.lli Co. Deciani rende noto che fino a nuovo avviso vende il Vino prodotto nelle tenute di sua proprietà in Ariis, Sulvuzza e Martignacco ai prezzi qui sotto indicati:

- Vino nero buono 26. —
- » » migliore 30. —
- » » ottimo 35. —
- » bianco (verduzzo) 30. —
- » americano 15. —

Garanzia assoluta che il Vino che si consegna è sano, puro e genuino. Per commissioni rivolgersi all'Amministrazione Fratelli Co. Deciani in Martignacco.

NEVRASTENIA

e malattie

FUNZIONALI DELLO STOMACO E DELL'INTESTINO

(Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.)

dott. Giuseppe Sigurini

Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

Udine - Via Grazzano 29 - Udine

Valori delle monete del giorno 25.

Francia (oro)	99.88
Londra (sterline)	25.10
Germania (marchi)	123. —
Austria (corone)	104.60
Pietroburgo (rubli)	262.54
Rumania (lei)	97.80
Nuova York (dollari)	5.14
Turchia (lire turche)	22.58

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del «Grocato».

Stitichezza, Emorroidi, ecc

La vera pillola purgativa dell'Antica Farmacia

Santa Fosca

non sono più NERE. — Da molto tempo per distinguerle e difenderle dalle numerose imitazioni sono BIANCHE, cifrate e solo in unica scatola (MAI SCIOLTE). Quelle NERE o SCIOLTE sono volgari imitazioni. Esigete la firma Ferdinando Ponzi Farmacia S. Maria Venezia

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

La chiamata alle armi.

Il Giornale ufficiale militare pubblica la chiamata alle armi per istruzioni di militari in congedo illimitato iscritti all'esercito permanente, alla milizia mobile, alla milizia territoriale.

La chiamata alle armi si inizierà con il 15 luglio prossimo eseguirà nei giorni 15 luglio, 1, 5, 14, 19, 20, 23 agosto. Le chiamate del 15 luglio e 14 agosto dureranno giorni 30, quelle dell'1 e del 19 agosto dureranno giorni 25, quelle del 16 luglio, del 5 e del 23 agosto dureranno giorni 21.

I militari chiamati sotto le armi appartengono alla prima categoria. Unitamente ai militari di truppa saranno richiamati anche gli ufficiali di complemento.

Lo stato delle campagne

Le campagne dell'Alta Italia e buona parte di quelle della media si avvantaggiano delle piogge di giugno che in particolare riuscirono propizie ai seminati primaverili.

Ad eccezione delle provincie di Aquila e di Potenza, la siccità persiste dannosa, specialmente ai granoturci, in diversi luoghi dell'Italia Centrale, della Meridionale, in Sicilia ed in Sardegna. Le condizioni meteorologiche affrettano al sud la mietitura, alla quale ora si attende.

In qualche luogo dell'Alta Italia, dopo le ultime piogge, compare la peronospora nella vite; tuttavia in complesso essa vegeta sempre rigogliosa. L'olivo comincia a sentire il bisogno di pioggia. La campagna bacologica continua ovunque in modo soddisfacente.

La cartolina-lettera.

I miglioramenti postali sono costantemente all'ordine del giorno... in lavizzera, dove, per esempio, una lettera chiusa del peso di 250 grammi non costa per l'affrancazione che 10 centesimi.

Ora le Commissioni dei Consigli nazionali e degli Stati incaricate dello studio della legge postale, hanno adottato la cartolina-lettera ad un soldo, ammettendo il tipo tedesco a tre sezioni che si ripiegano l'una sull'altra in modo che si può scrivere quanto su una lettera, chiudendo né più né meno come se fosse una di queste; peso ammesso 20 grammi.

S. E. Schanzer vorrà certo tener buona nota di questi progressi.

Casa di cura - Consultazioni

Gabinetto di Fotoelettroradiografia - malattie

"in riparto separato della Casa di cura generale."

Pelle - Segrete - Vie ure - genitali

D. P. BALICO medico special. delle cliniche di Vienna e Parigi.

Le CURE FISICHE: (Finsec-Röntgen) - Bagni di luce - elettriche - alta frequenza - alta tensione - statica ect. si usano pel trat.: mal: pelle e segrete (depilazioni radicale-cosmesi della pelle - del cuoio capelluto - degli stringimenti uretrali - della nevrastenia ed impotenza sessuale, della vesicola, della prostata.

Punizioni mercuriali per cura rapida, intensiva della sifilide (Riparto separato).

L'assistenza per le nuove cure è affidata ad apposito personale fatto venire dall'estero e sotto la costante direzione medica. - Sale d'aspetto separate. Opuscoli esplicativi a richiesta.

UDINE

Consultazioni tutti i giovedì dalle 8 alle 11 Piazza V. E. ingresso Via Belloni N. 10 VENEZIA - S. Maurizio 2631 - Tel. 780

In Martignacco.

Da vendersi Vino Americano misto a Cliton e nostrano a prezzo modicissimo presso il sig. Angelo Michelloni Piazza Umberto I.

Premiata offelleria

CONFETTERIA — BOTTIGLIERIA

Girolamo Barbaro

Udine Via Paolo Canciani

Paste e torte fresche — Biscotti — Confetture - CIOCCOLATO allo ZABAGLIONE - Cioccolato foglia e vario — Thé Idwat.

Specialità FOCACCIE

Vini squisiti assortiti.

Servizi per nozze e battesimi ovunque.

Lactina Svizzera Panchand

il più perfetto ed economico allattamento dei vitelli e porcellini. Un chilogramma basta per fare 20 litri di latte. Esclusiva depositaria per Veneto la

Ditta L. NIDASIO

di UDINE

Tiene pure panelli di granone, lino, sesame, cocco, cera d'innesto ed olio di granone per taglio e brucio.

Fuori Porta Gemona

Telefono 108 — Famiglia 280